



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Importante momento di aggregazione e condivisione

Alla scoperta delle bellezze di Lubiana e dintorni

Con l'arrivo della primavera e l'allungarsi delle giornate non poteva mancare nel programma delle attività annuali la tradizionale gita associativa dei campanari della diocesi. Il 30 aprile infatti i soci accompagnati da famigliari e simpatizzanti hanno potuto visitare la capitale della Slovenia in un tour fra storia, fede e cultura. Dopo aver attraversato il ponte sul fiume Ljubljanica e aver adocchiato il castello che dall'alto domina la città, la comitiva ha potuto esplorarne il centro storico attraverso una visita guidata alla scoperta del mercato vecchio, della piazza del congresso della sede dell'università e dell'accademia filarmonica. Costeggiando il fiume è stato possibile anche passeggiare fra le bancarelle del tradizionale mercatino di antiquariato della domenica mattina.



Ultima tappa della visita guidata è stata la maestosa cattedrale barocca dedicata a San Nicola che, fra gli altri, ospita gli affreschi settecenteschi di Giulio Quaglio, noto pittore attivo anche nella nostra regione. Dopo il pranzo in una locale gostilna della capitale la comitiva è partita alla volta di Radovljica, pittoresca

cittadina dell'Alta Carniola che diede i natali nel 1797 al futuro Principe Arcivescovo di Gorizia Andreas Gollmayr. Passeggiando fra i viottoli è stato anche possibile sostare anche davanti a quello che fu per alcuni mesi del 1939 il rifugio di Edith Stein, intellettuale ebrea poi convertita al cristianesimo, in religione

Teresa Benedetta della Croce, morta nel 1942 ad Auschwitz e beatificata da san Giovanni Paolo II. Ultima tappa prima di rientro in patria al Santuario Mariano di Brezje la cui grande basilica dedicata a Santa Maria Ausiliatrice, adagiata in una verde vallata è dal 2000 santuario mariano nazionale sloveno. Qui l'assistente dell'associazione don Moris ha presieduto la Messa della Domenica, accompagnata da un improvvisato gruppo corale maschile composito che ha eseguito canti mariani tradizionali e la messa "Te Deum" a due voci di Perosi. Dopo la visita alla basilica e la preghiera personale la comitiva ha intrapreso il viaggio del ritorno. La lunga giornata si è conclusa con la merenda dello scampanotadôr sotto la luna, le stelle e Tor di Ajello del Friuli.

Christian Massa

Sciolto il voto

Pellegrini al Santuario di Barbana

Gli scampanotadôrs dell'Arcidiocesi di Gorizia hanno sciolto l'annuale voto alla Madonna di Barbana, recandosi il 3 giugno in pellegrinaggio presso lo stesso santuario. Una nutrita delegazione dell'Associazione Campanari del Goriziano, guidata per l'occasione dall'assistente spirituale don Moris Tonso, ha raggiunto l'isola nel primo pomeriggio per assistere subito alla S. Messa. Ad accompagnare la celebrazione liturgica il coro giovanile dei Sacri Cantores Theresiani, diretti dal m.o Vanni Feresin. Eseguita la Missa Te Deum Laudamus di Lorenzo Perosi assieme a numerosi brani di stampo popolare, non ultimo l'Inno alla Madonna di Barbana,

corale ringraziamento alla Madre Celeste per la proficua attività associativa. Al termine della celebrazione, poi, un lungo e gioioso scampanio ha allietato i pellegrini: la presenza degli scampanotadôrs sull'isola è divenuta ormai una consolidata tradizione tanto che alcuni dei frati presenti hanno espressamente richiesto due delle magliette associative. Le dolci melodie hanno raggiunto tutta la laguna fino al rientro dei campanari che hanno concluso il pomeriggio con un momento conviviale ad Aquileia. L'invito a soci e simpatizzanti è ora per la tradizionale Festa dei Campanari che quest'anno verrà ospitata a San Pier d'Isonzo il 2 settembre.

Ivan Bianchi



Appuntamenti

Santi Patroni

11 E 12 luglio
ad Aquileia

Si rinnova, in occasione della vigilia dei Santi Patroni Ermagora e Fortunato, il consueto scampanio della vigilia che sarà curato dai giovani dell'associazione dalle ore 17.30 alle ore 19.30. Il giorno successivo, festa dei patroni, scampanio dalle 18.30 alle 20.00.

2 settembre

L'undicesima edizione
della nostra Festa
a San Pier d'Isonzo

Sarà San Pier d'Isonzo ad ospitare quest'anno l'11.a Festa dei Campanari del Goriziano, in programma per sabato 2 settembre con un nutrito programma di appuntamenti in collaborazione con la parrocchia, il Comune e la Scuola Primaria.

A Gabria e S. Andrea

Successo per Campanili Aperti

Tantissimi i visitatori per l'annuale manifestazione "Campanili aperti" svoltasi domenica 14 maggio a Gabria e Sant'Andrea. Entrambi i campanili hanno visto l'afflusso di molte persone interessate a scoprire l'antica arte campanaria. Partecipate anche le visite guidate.



Lutto per la comunità di Sant'Andrea

Danilo, fedele campanaro delle giornate di festa



che affondano nel paese di Sant'Andrea che nei lontani anni Venti l'ondata nazionalistica italiana cancellò anche come comune amministrativo per rimpolpare quella Santa Gorizia che necessitava di aumentare i propri numeri con nuovi italiani, sulla carta perlomeno. Tuttavia Sant'Andrea seppe trasmettere a Danilo tutta la propria essenza affondata nelle proprie tradizioni della civiltà contadina, della propria lingua e della propria cultura popolare. Dalla vita di paese e dalla coltivazione della terra, Danilo nella sua

"Mi me ciamo Danilo, ma sui documenti son Daniele. Cos te vol, quella volta no se poteva scriver Danilo, no xe italian". Così parlando mi disse un giorno Danilo e quel Daniele confesso che proprio mi stonava nella sua persona che ormai davo per assodata e identificata esclusivamente con quel nome che nel 1936 parve con una sonorità poco italiana. E già da quel Daniele forzato si comprendono le origini della persona,

vita seppe trarre frutti preziosi: ortaggi e verdure che vendeva anche sul banco del mercato coperto della città. Qui lo si poteva incontrare, magari il sabato mattina, sino pochi anni orsono. Mentre la partecipazione alla vita comunitaria della parrocchia lo vide fedele campanaro durante le giornate di festa scampanando con le grandi campane della parrocchiale che vista la loro dimensione sono state posizionate per traverso e suonando le bocche delle campane coi battacchi fuoriescono dalla cella dando la sensazione che per un attimo anch'esse vogliano volare lontano assieme al suono che si disperde sulla località. La passione per lo scampanotare lo portò a girare nelle svariate località del

Goriziano in occasione di feste, processioni, rassegne campanarie e si fece sempre ben volere da quella particolare famiglia che sono i campanari i quali hanno partecipato numerosi alle esequie di sabato 17 giugno. Presente l'assistente spirituale don Moris Tonso che al termine ha letto la preghiera dei campanari, mentre nella cerimonia il parroco don Carlo Bolzina ha ben tratteggiato l'impegno profuso da Danilo per Sant'Andrea e la sua fede. Noi grati di averlo conosciuto lo abbiamo accompagnato al camposanto mentre alcuni giovani campanari del paese scampanotavano, manifestando che il seme gettato da Danilo ha attecchito, la speranza ora è che prosperi.

Giacomo Pantanal